

COMITATO DI GESTIONE PARCO MEDIA VALLE LAMBRO
seduta di giovedì 10 ottobre 2013 ore 15.00

Ordine del giorno:

- 1) definizione ODG, data e luogo di convocazione del Forum Consultivo PMVL di autunno;
- 2) autorizzazione all'iscrizione, tra i componenti del Forum Consultivo PMVL, del Circolo Legambiente di Monza;
- 3) verifica stato avanzamento lavori di progettazione e realizzazione del Parco Bergamella, Sesto S.G. (PMVL)
- 4) primo confronto sulle iniziative 2014 di promozione dell'ampliamento PMVL

Presenti :

Luca Ceccattini		Presidente del Parco
Fabio Fabbri	Comune di Sesto San Giovanni	Direzione Parco
Elena Iannizzi	Comune di Sesto San Giovanni	Assessora Ambiente
Alessandro Casati	Comune di Sesto San Giovanni	Ufficio Tecnico Parco
Raffaella Ferro	Comune di Sesto San Giovanni	Segreteria Parco
Vincenzo Cirelli	Comune di Cologno Monzese	
Luca Gilardoni	Comune di Brugherio	Delegato del Sindaco e Direttore Settore Territorio
Marco Magni	Comune di Brugherio	Assessore
Giuseppe Riva	Comune di Monza	Direttore

Alle ore 15.00

il presidente Luca Ceccattini, dà avvio ai lavori del Comitato.

Ringrazia tutti per il lavoro svolto in occasione della "firma del protocollo di intesa dell'ampliamento del Parco". Prossima fase è la stipula della convenzione. Non appena il Comune di Monza farà pervenire le proprie osservazioni, Alessandro Casati, invierà una sintesi delle osservazioni di tutti i Comuni.

Parco Locale d'Interesse Sovracomunale

Comuni gestori: Brugherio, Cologno M.se, Sesto S.G.

Sede: p.zza della Resistenza 20, 20099 Sesto S.G. (MI)

tel: 02 2496317 **mail:** pmvl@pmvl.it

1° punto definizione ODG: data e luogo di convocazione del Forum Consultivo PMVL di autunno

Propone di organizzare un Comitato di gestione che potrebbe essere fissato per metà novembre, in preparazione del Forum, per la variazione di bilancio e per il bilancio preventivo. Informa i presenti che il Forum Consultivo è sempre stato itinerante, spostandosi nelle varie sedi istituzionali e quest'anno in prospettiva dell'allargamento del Parco sarebbe sensato organizzarlo in uno dei due comuni nuovi aderenti.

Informa di essere in contatto con il Consiglio di zona 3 di Milano. Infatti il Dr. Murtula del Comune di Milano, con una mail nella quale giustifica la sua assenza odierna, propone una possibile iniziativa che si concretizzerà con una mostra sul Parco da organizzarsi all'Urban Center. Il Forum quindi potrebbe essere organizzato a Monza.

Si decide di fissare:

il prossimo Comitato di Gestione - il giorno 14 novembre alle ore 15.00,

mentre

il Forum a Monza per il giorno 28 novembre alle ore 21.00. Il dr. Riva confermerà la disponibilità della Sala.

-O-O-O-

2° punto autorizzazione all'iscrizione, tra i componenti del Forum Consultivo PMVL, del Circolo Legambiente di Monza.

La richiesta è accolta.

-O-O-O-

3° punto - verifica stato avanzamento lavori di progettazione e realizzazione del Parco Bergamella, Sesto S.G. (PMVL).

Luca Ceccattini presenta la bozza del programma intitolato "**1° Festival della psicogeografia**" per promuovere adeguatamente l'ampliamento del Parco Media Valle Lambro.

La proposta, del tutto personale, è di creare un contenitore di iniziative che trovino un filo conduttore per promuovere adeguatamente il Parco. Il ragionamento si basa sullo schema proposto in ultima pagina del documento consegnato ai presenti, denominato "Festival Map".

L'itinerario 1 - PMVL Flash Mob - è lo strumento per creare un itinerario di eventi per la promozione del territorio sui luoghi propri del parco che forniscono location più particolari. Sperimentando la convocazione istantanea, raccogliendo la platea che aderisce ad un flash

mob e comunicazione dell'evento.

L'itinerario 2 - Brutal landscape - è un itinerario di siti (circa 50) di archeologia industriale che parte da Cusano Milanino che, in uno sviluppo territoriale di circa 50 km, arriva fino a Crespi d'Adda. Una declinazione del tema di un museo diffuso di cultura materiale che trova pochi riscontri al Mondo.

L'itinerario 3 - Bike, bed & Food è un percorso assolutamente sperimentale di luoghi dove si mangia, si beve, si dorme.

Il Festival della psicogeografia è un tema che ben si adatta alla esplorazione di questo territorio e si lega bene al tema dell'incrocio di questi tre tipi di itinerari.

E' stata individuata una serie di partner, con cui comporre il cluster di questa iniziativa. Alcuni sono già stati contattati e condividono l'idea, altri vanno ancora contattati.

Già a Bilancio di quest'anno c'è un fondo per iniziative di promozione, abbiamo anche una quota per la progettazione della mappa, di restauro del logo e non potrà non esserci una voce nel prossimo bilancio di incremento di questo capitolo. Si conta che con l'ingresso di Monza e Milano il capitolo di Bilancio possa ulteriormente essere incrementato. Occorre individuare le singole iniziative e preparare un calendario di riferimento compatibilmente con il Flash Mob.

Come già detto sopra, al Forum Consultivo a Monza, si possono collegare le iniziative in zona 3 a Milano ed una mostra all'Urban Center.

Iannizzi chiede quale sarà la durata del Festival.

Ceccattini si può ipotizzare che duri 3 mesi o più, meno vincoli creiamo meglio è. Vanno studiate modalità flessibili.

Ci sono delle location individuate nel Parco, che hanno un limite : escludono la parte di Monza e tendenzialmente sono tutte a nord della tangenziale. Non sono individuabili aree pubbliche. I presenti potrebbero indicare se sul territorio del proprio comune esistono aree pubbliche, facendo una sorta di pre-psicogeografia.

Riva - C'è un'area nel territorio monzese a confluenza tra il canale Villoresi ed il Lambro che ha attigua un'area che sarà la 1° area pubblica e che potrebbe essere chiesta in prestito per l'occasione. L'area è attigua alla pista ciclopedonale (area Bocca lupa).

Ceccattini - propone di programmare un sopralluogo ed un minimo di ricerca sul significato del nome dell'area.

Farà pervenire il file al fine di ricevere proposte, spunti, osservazioni utili alla discussione.

-O-O-O-

4° punto - primo confronto sulle iniziative 2014 di promozione dell'ampliamento PMVL

Casati introduce ricordando che questa area fa parte di un PII, ormai arrivato ad una fase esecutiva, in particolare il soggetto attuatore, la cooperativa Uniabita, ha dato al Comune una cessione di aree di circa 200 mila mq per il parco ed ha dato 2 milioni di euro extra oneri per la realizzazione di questa parte del PMVL. Uniabita, nell'ambito del PII, ha concesso un ulteriore finanziamento di circa 400 mila euro per la realizzazione di orti urbani, quali opere di urbanizzazione secondaria. In questa zona si erano localizzati orti abusivi che sono stati smantellati, anche in relazione alle attività di bonifica del progetto e ricostruiti in parte, altri ancora in corso di realizzazione e riassegnati attraverso un meccanismo che ha premiato chi, fra gli ex ortisti abusivi o spontanei e cittadini sestesi, ha partecipato alla costruzione spontanea degli orti.

Sulla base di un finanziamento è stato redatto un masterplan che precisava i contenuti del progetto dell'arch. Borrella sull'area. Si sono sviluppati diversi approfondimenti progettuali, ad es. il tema degli orti, che ha visto il versamento a Italia Nostra di 400 mila euro. Italia Nostra ha gestito la fase di smantellamento e ricostruzione di nuovi orti con la collaborazione degli ortisti, su progetto dell'arch. Maserà. Due dei tre lotti previsti sono già stati realizzati. Gli ortisti stanno realizzando il terzo capanno ed il terzo lotto degli orti. Complessivamente saranno 100 orti da 50 mq ciascuno. La maggior parte degli orti 60x70 sono già stati assegnati attraverso il meccanismo premiale sopra citato.

Oltre a questo è in corso di sviluppo un progetto esecutivo per la realizzazione del sistema idrico dell'area; si è ottenuto un finanziamento per la realizzazione, da parte di CAP, di un pozzo di prima falda per usi irrigui. L'arch. Maserà sta progettando tutta la nuova rete che a partire da questo pozzo alimenta un primo bacino di accumulo ed un secondo bacino di accumulo presso gli orti al confine con Milano. Il sistema è formato anche dal recupero di alcune rogge con la vegetazione relativa.

Un terzo progetto in corso, coordinato dallo stesso masterplan, è quello relativo alla localizzazione delle terre di scavo. La cooperativa Uniabita ha cominciato la parte privata dell'intervento con gli scavi relativi alla realizzazione degli alloggi di edilizia convenzionata. Il Parco ha dato disponibilità ad accogliere le terre di scavo, in parte per evitare che venissero trasportate con tutti gli impatti ambientali relativi al trasporto, in parte perché ciò ha permesso a costo zero di ottenere dei rilevati di circa 10 mt di altezza, che schermano la vista dell'area verde all'interno del parco da alcuni elementi non belli da vedere (nel confine sud di Sesto vi sono infatti alcuni impianti tecnologici ad es. il termovalorizzatore ed il depuratore ed un insediamento produttivo artigianale).

Un quarto progetto, appena avviato, è relativo alla "Terrazza Bottoni". Può costituire una sorta di ingresso naturale con il Parco, al confine tra Sesto S. Giovanni e Milano. E' in una zona di Sesto con insediamenti residenziali al termine di una grande via (Carlo Marx), progettato da Piero Bottoni e che doveva innervare tutto il quartiere a sud-est di Sesto. E' stata realizzata solo in parte questa arteria che oggi si conclude in modo poco piacevole. Questo può essere un

ingresso naturale del Parco che, sfruttando una piccola differenza di quota leggermente sopraelevata, può essere realizzata questa "terrazza". E' stata incaricata l'Associazione Lavoro e Integrazione, una cooperativa sociale che si è già occupata di progettazione partecipata nel quartiere e nella città, affinché il progetto di tutta questa parte del parco fosse condiviso con i cittadini del quartiere.

Su questa piazza potrebbe trovare localizzazione un capannone industriale, la chioderia Orsenigo del 1910, per fornire una struttura di archeologia industriale con delle funzioni da definire, ad esempio: portale di accesso, oppure una struttura coperta per ospitare attività con i cittadini.

Ceccattini : integra quanto comunicato da Casati informando che lungo questa via c'è la pista ciclabile che porta al centro di Sesto ed è quindi l'ingresso sud alla città; vi è un collegamento all'area Marelli, che potrebbe essere un ampliamento del Parco in una seconda fase. Altra integrazione è che nel perimetro del parco c'è anche la parte di giardino attrezzato più relativa alle costruzioni del quartiere; l'area diventerà pubblica e porterà il Parco fino a Cascina Gatti. Il collegamento del Parco prosegue lungo il C.S. Manin verso l'area di via Pisa ed a sud l'area confina con il parco Adriano di Milano. Considerando anche l'area del Centro Sportivo Manin (attività compatibile) ed un bosco di circa 3 mq che sta all'interno del confine dell'acquedotto, si forma un polmone verde di dimensioni pari a una volta e mezzo il Parco Sempione di Milano (circa 45 ettari), tra i giardini Adriano, parco Bergamella, C.S. Manin.

Casati – Infatti il prossimo sviluppo sarà di intervenire sul C.S. Manin per capire se è possibile modificare l'ingresso, inserendo meglio il Centro Sportivo rispetto al Quartiere ed al nuovo parco. Relativamente alla presenza di linee elettriche dell'alta tensione informa che si è incaricata Terna Rete Italia di redigere uno studio di fattibilità per capire se è possibile interrare l'elettrodotto. Si vedrà in seguito se vi sono fondi e risorse per poter procedere. Nel masterplan è stato tenuto in considerazione l'eventuale interrimento, senza in futuro dover smantellare nulla di quello che già esiste.

Ceccattini – informa i presenti che è possibile effettuare un sopralluogo in loco.

Fabri – Sul tema bonifiche informa che si tratta di un'area per la quale è già stato effettuato oltre l'80% di bonifiche, poiché Uniabita si è già fatta carico di tutto il comprensorio. E' infatti prevista la costruzione di 500 appartamenti. L'indice fondiario è di circa lo 0,3/0,35 mq. e per scelta urbanistica le edificazioni sono tutte concentrate verso il borgo storico. La zona dove invece erano presenti gli orti spontanei erano su un'area accertata dall'ASL non idonea alla coltivazione. Si è così smantellata e riconsegnata una funzione orticola all'ultima zona rurale di Sesto S. G., con una modalità e forma accettabile dal punto di vista della salute.

Il masterplan è in realtà un laboratorio continuo e ognuna delle idee nasce da problematiche e situazioni contingenti da cui emergono modalità e prospettive nuove di trasformazione.

Informa inoltre che c'è la possibilità da parte di un operatore sestese (Pompe Gabbioneta) di realizzare una compensazione ambientale. Pompe Gabbioneta ha chiesto di poter disporre di un'area per compensare un debito di CO₂.

C'è "mercato" della "produzione" e viceversa "assorbimento di CO²". E' una operazione già collaudata dal Parco Nord. In pratica i parchi si candidano a ospitare aree da forestare che hanno lo scopo di assorbire CO₂ compensando viceversa un obbligo in capo al soggetto che ha produzione industriale e quindi una passività ambientale.

Ceccattini – Concludendo l'incontro odierno informa che vale il silenzio assenso per quanto riguarda le date proposte, pertanto a tempo debito verranno inviate le convocazioni.

Alle ore 16.30 il Presidente Ceccattini chiude i lavori del Comitato.

La verbalizzante
Raffaella Ferro